CRONACA DI PRATO

Arginare il rialzo dei prezzi significa difendere i lavoratori

E' quello che si tenta di fare con la costituzione dell' Ente comunale di Consumo

L'altra sera in una sala del Palazzo Comunale ha avuto luogo un'altra riunione dei rappresentanti le diverse categorie cittadine, allo scopo di studiare i mezzi atti ad arginare il continuo aumento del costo della vita e per ascoltare la relazione circa la visita di una Commissione al Prefetto per presentargli l'o. d. g. approvato nella precedente adunanza e già da noi pubblicato.

Erano presenti tutte le autorità cittadine.

Dichiarata aperta la seduta, che è stata presieduta dal sindaco Alfredo Menichetti, il rag. Giovannini ha riferito sulla visita al Prefetto dicendo come il Capo della Provincia abbia approvato il piano d'azione presentato dalla Commissione e come abbia promesso tutto il suo appoggio anche in merito al trasferimento di merci da provincia a provincia. Ha accennato quindi a trattative sui mercati di produzione di quei generi di cui siamo deficitari ed ha parlato delle squadre di vigilanza che dovranno essere formate da operai, agenti di P. S., carabinieri e vigili urbani ed ha detto che è stata fatta domanda per ottenere anche a Prato un certo quantitativo di carne congelata e che sono in corso trattative. Successivamente ha parlato l'on. Dino Saccenti per incitare alla costituzione dell'Ente Comunale di Consumo proponendo, anzi, di iniziare subito la raccolta di tutta la produzione locale e raccomandando che il comitato prezzi abbia frequenti contatti con le categorie interessate, mentre ha raccomandato alle Autorità di usare la massima energia nella repressione degli abusi.

Nella discussione sono intervenuti diversi presenti ed infine il Sindaco accetta la proposta Piermattei, perchè nelle commissioni di vigilanza vi sia compreso anche un rappresentante dei commercianti.

Dopo alcune raccomandazioni di Bonistalli per cercare di avviare il problema verso la sua soluzione almeno parziale al fine di alleviare le difficoltà nelle quali si dibattono i lavoratori, la riunione ha avuto termine.

Offerte alla Casa Pia dei Ceppi

L'Amministrazione della Casa Pia dei Ceppi sentitamente ringrazia i seguenti oblatori che, in occasione delle feste Natalizie, hanno rimesso le loro generose offerte per l'acquisto di un frigorifero per il Dispensario lattanti e per la concessione di apparecchi ortopedici, fidando nella magnaminità di altri a cui sono state inviate speciali richieste:

Ditta Orlando Franchi e figlio L. 15.000; Ditta Giuseppe Giannini e C. 3000; Ditta Nistri Vittorio 2000; Ditta Parenti Bruno 5000; Ditta Super Iride R. Benelli 2000; Ditta Cipriani Alfredo e F.lli 1000 Ditta Cangioli Soc. An. 3000; Ditta Gino Coppini e C. 5000; Ditta Querci Donatello e C. «Saqueta» 3000; Ditta Mannelli Nello e F. 1000; Unione Industriali 5000; Ditta Tempesti Omero e F. 10.000; Lanificio Alberaccio 5000; Lanificio «Militer 5000; Lanificio Toscofilatura 500; Lanificio Pistolozzi Siro 500; Lanificio Chiostri Guido Mario e C 5000; Ditta Siro Chilleri 5000; Lanificio Silvaianese 2000; Famiglia Ferdinando Cavaciocchi 1000; Signora Zampoli Giovanna 1000; Monte dei Paschi di Siena 500; Lanificio Figli di Lemmo Romei 1500; Società dei Mi. soduli 10.000; Soc. An. «Il Fabbricone» 1000; Commissione del Teatro Metastasio 20.000; Lanificio S. Antonio 300; Ditta Saccenti Paolo 500; Ditta Fioravanti Torquato 1000; Ditta Brunetto di A. Mariotti e C. 5000; Ditta Lorenzo Risaliti 2000; Ditta F.lli Querci 1000; Ditta Alessandro Sillidi 500; Ditta Bellandi Ezio e F.llo 350; Ditta Giovannelli Pietro 400; Ditta Ivan e Brunero Bartolini 1000; Ditta Carlo Romei e C. 1000; Ditta Dino Guarducci 500; Ditta Santi Italo 1000; Soc. Giulio Balli 500; Ditta Benassai Guido 500; Ditta Benassai Giotto 500; Ditta Melani Santi 200; Ditta Fanti Zanobi 500; Ditta Affortunati Giovacchino 1000; Ditta «S.A.L.I.T.» 500; Ditta Martini e Papi 500; Ditta Vannini Donatello e F. 1000; Ditta Zampoli e Brogi 1000; Lanificio Gramigni e Palandri 4000; Prodotti «Bensil» 150; Soc. A. Lanerie e Mode 500; Ditta Pozzi e Caverni 3000; Ditta F.lli Pozzi 3000; Ditta Pozzi Mario e C. 1000; Aguzzi Giacobbe 1000; Ditta Gorini Zeno 100; F.lli Gondrad 250; Ditta Puccetti e Grazzini 200; Ditta Figli di Giuseppe Querci 1000; Sig. Bellandi Berlindo 500; Ditta Francesco Rosati e F.llo 1000; Ditta Nerini Giuseppe e C. 500; Ditta Puggelli Giovacchino 3000; Ditta Maggini Giovacchino 300; Ditta Rosati e Lenzi 500; Ditta Taddei e Melani 1000; Ditta Pacini e Befani 1000 e kg. 3 di scampoli di stoffa che sono stati distribuiti ai bambini lattanti più poveri; Ditta Melani Pietro 500; Ditta Vannucchi Ugo 500; Ditta L. Campolmi e C. 5000; Ditta Ricceri Luigi 500; Ditta Gori Giulio 1000; Lanificio di Vaiano (C. Lottito) 1000.

Il tradizionale banchetto alla «Guido Monaco»

A poco a poco tutto ritorna nella normalità e le care, simpatiche tradizioni e costumanze di un tempo ricompaiono. Fra queste c'è il banchetto della vigilia della Befana alla Società Corale «Guido Monaco»: una simpatica riunione che affratella e che incita specialmente i cantori a proseguire il cammino glorioso per le maggiori fortune del nostro bel sodalizio. L'usanza, interrotta con la guerra, venne ripresa sabato sera e la sala-teatro della Corale offriva, con le sue tavole elegantemente imbandite, un magnifico colpo di occhio. Moltissimi erano i soci che avevano voluto partecipare a questa festa, nella quale viene passata, secondo il solito, in rassegna l'attività di un anno della Società.

Beneficenza

In memoria del compianto Giuseppe Chiti, gli amici hanno elargito all'Istituto Rosa Giorgi e Istituto S. Rita L. 3000 per ciascuno per il servizio prestato.

Inoltre hanno fatto le seguenti elargizioni: Istituto Maria Assunta in Cielo L. 1000; Istituto Nistri L. 1000; Orfanotrofio Magnolfi L. 1000; Ospizio di mendicità L. 1000.

Gli Istituti beneficiati hanno vivamente ringraziato.

L'Assemblea diocesana dell'Azione Cattolica

Nel pomeriggio dell'Epifania nel Salone Episcopale ebbe luogo l'annuale assemblea degli ascritti all'A. C. che erano presenti in gran numero. Nel corso dell'assemblea, che venne presieduta da Mons. Vescovo Giuseppe Debernardi, il canonico Frati fece una breve rassegna dei notevoli lavori svolti nell'anno dalle varie organizzazioni cattoliche.

La relazione veniva approvata all'unanimità e poscia il Vescovo pronunziava un discorso per compiacersi dell'efficienza delle varie organizzazioni e dello spirito che le anima e per tracciare le linee del lavoro avvenire.

Anche le belle parole del Presule, ascoltate attentamente venivano applaudite. Infine si procedeva alla nomina delle nuove cariche.

Nel corso della riunione, per protestare contro la campagna anticlericale scatenatasi in questi giorni in tutta Italia, fu decisa una manifestazione per domenica 19 corrente e fu inviato un telegramma di devoto affetto al Pontefice.

Attività del C.O.S.

Una vivace discussione ebbe luogo sabato scorso al C.O.S. sul tema «Clericalismo e anticlericalismo» alla presenza di un foltissimo pubblico, che seguì con grandissimo interesse il dibattito. Essendo stati fatti alcuni accenni, nel corso della discussione, dal signor Ciulli, dal rev. don Frati e da qualche altro, ai principi materialistici e spiritualistici, alla fine i convenuti sentirono il desiderio di approfondire questo problema, e proposero come tema per il prossimo sabato il seguente: «Spiritualismo e materialismo», tema che è in certo modo la continuazione del precedente e che attirerà probabilmente un pubblico altrettanto folto.

Brutta cosa esser 'soli di sera sull'autostrada

Tre brutti ceffi, rivoltella alla mano, rapinano un operaio

L'operaio Luigi Breschi, di Cosimo, di anni 26, l'altra sera mentre tornava a casa in bicicletta non si attendeva certamente l'incontro che fece. L'ora era tutt'altro che tarda e quindi si poteva passeggiare con una certa sicurezza; ma così non era. Infatti il Breschi, che percorreva l'autostrada, giunto in prossimità di Galcia, in un posto veramente isolato vide farglisi incontro tre brutti ceffi che senza tanti complimenti gli intimavano di fermarsi ed in così dire uno dei delinquenti gli spianava contro una pistola.

L'operaio si guardava attorno nella speranza — erano appena le 20.30 — di vedere qualcuno, ma egli era proprio solo, per cui era costretto a capitolare e obbedire ai voleri dei banditi i quali gli presero il portafoglio contenente 10.000 lire, fuggendo quindi nell'oscurità dopo avere, come di prammatica, minacciato il disgraziato se avesse parlato.

Il Breschi tornava a casa più morto che vivo e l'indomani mattina si recava al comando della stazione dei carabinieri e denunziava l'accaduto, provocando le indagini del caso.

CALCIO

A. C. Martini-Margine C. 4-1

Anche in questa trasferta, che alla vigilia dell'incontro era pronosticata assai dura, l'A. C. Martini di Poggio a Caiano ha vinto a forte punteggio sulla tenace squadra arancione di Margine Coperta. Gli azzurri di Gelada hanno così rafforzata la loro posizione di capolista del Girone C del Campionato toscano di prima divisione, senza aver subito alla fine della sesta giornata alcuna sconfitta.

Per la cronaca dell'incontro segnaleremo:

Nel primo tempo: al 17', 19' e 20' calci d'angolo a favore dell'U. S. Margine Coperta; al 30' goal di Bulli su traversone di Bertini II; al 32' lo stesso Bulli segnava a seguito di azione personale; al 35' corner ancora a favore degli arancioni e conseguente parata a volo di Del Guasta, che respinge di pugno, mischia sotto la rete poggese e Cecchini, nella precipitazione di liberare, manda il pallone nella propria rete, senza che l'ottimo portiere poggese possa deviare.

Nel secondo tempo: al 7' corner per il Margine e subito dopo all'8' goal di Bertini II, che riceve il pallone su azione di contropiede; segue al 10' un corner per gli azzurri ed all'11' e 24' corner per gli arancioni e al 28' per i poggesi; al 33' è l'ottimo mezzo-sinistro Mannelli che marca il quarto ed ultimo punto per l'A. C. Martini Al 21' della ripresa, per un semplice ripicco fra giocatori, l'arbitro Blanda rimanda negli spogliatoi i centro-mediani delle squadre: Cecchi I e Lucchesi; punizione assai draconiana disapprovata da tutto il pubblico, che è stato e si è mantenuto correttissimo durante i novanta minuti di gioco, senza che vi sia stato il minimo incidente.

Scalo ferroviario trappola per i mercanti neri

La lotta contro il mercato nero continua e le nostre Autorità, polizia e carabinieri l'altra sera, hanno operato un'altra operazione contro i trafficanti cosiddetti clandestini di farina di grano.

Anche questa volta il bersaglio era lo scalo ferroviario ove seralmente giungono torme di trafficanti che poi si irradiano per ogni dove portando seco preziosi carichi di farina bianca. Tutte le uscite furono bloccate ed all'arrivo dei treni da Bologna, squadre di carabinieri e di agenti si posero alla testa ed alla coda del treno stesso in modo che nessuno potesse sfuggire. E, l'altra sera, coloro che sfuggirono furono pochi davvero. Con questa manovra i borsari neri restarono rinchiusi ed una cinquantina di essi rimasero nella rete con tutta la loro merce. I pacchi, le valigie, i sacchi, le sporte, gli zaini vennero caricati su un apposito camion e trasportati alla caserma dei carabinieri, per essere poi, il contenuto immesso al regolare consumo, mentre i trafficanti tutti identificati, vennero denunziati a piede libero all'Autorità Giudiziaria.

Falegname disgraziato

L'operaio Ubaldo Miliotti fu Rinaldo di anni 56, abitante in Via Rinaldesca 6, mentre lavorava nel reparto falegnameria dello stabilimento della ditta Orlando Franchi e figlio, si feriva alla pialla elettrica ed era costretto a recarsi all'ospedale. Nella sala di pronto soccorso il dottor Giaramidaro gli porgeva le necessarie cure e, riscontrandogli una ferita a lembo al quarto dito della mano destra, lo giudicava guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

La disgrazia di una giovanetta

La giovinetta Marisa Favi, di Eugenio, di anni 15, affettando del pane, lasciava scivolare il coltello producendosi una ferita da taglio all'eminenza ipothenar della mano sinistra. Accompagnata all'Ospedale dai propri familiari, veniva curata dal sanitario di turno, dottor Giaramidaro che la giudicava guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

Un cacciatore che non ha la coscienza tranquilla

I carabinieri di Iolo, verso le 16 di ieri l'altro erano in perlustrazione sulla strada comunale Iolo-Vergaio, quando giunti a circa cinquanta metri dal cimitero di quest'ultima frazione, scorgevano nel mezzo ad un campo, alla distanza di circa cento metri, un giovane in atteggiamento di caccia. I militari cercavano di avvicinarsi al cacciatore per accertare che fosse in regola con la legge, ma alla vista dei carabinieri il cacciatore si dava a fuga precipitosa, abbandonando il fucile in una fossa.

Gli agenti dell'ordine lo inseguivano, cercando di rimontare lo svantaggio della distanza, ma non riuscivano a raggiungerlo, per cui sequestravano il fucile nella speranza di identificare, attraverso lo stesso, il cacciatore, che doveva avere la coscienza poco tranquilla.

Invasione di campo durante la Fucecchio-Montecatini

Si ha da Empoli:

Gran subbuglio, domenica scorsa, allo Stadio di Fucecchio, per l'incontro di campionato, fra quella locale squadra e quella di Montecatini. E l'incontro, come venne lunedì pubblicato, non aveva il suo epilogo, causa l'invasione di campo da parte di numerosi presenti.

L'invasione di campo era motivata dal risentimento verso l'arbitro, il quale veniva assalito da un gruppo di sportivi di Fucecchio e malmenato. I Carabinieri, dal canto loro, cercavano d'intervenire nella mischia. Ad un certo momento, il commerciante Alberto Focosi, fu Giovanni, di anni 46, dirigente della Società sportiva «Montecatini», estraeva di tasca una rivoltella «Berretta» calibro 7.65, sparando in aria un colpo. Inoltre sempre con l'arma in pugno cercava — come egli dopo dichiarava — di far desistere gli scalmanati negli atti di violenza contro il direttore della gara. Questo gesto inaspriva assai di più i presenti, i quali cominciavano a colpire con pugni il Focosi. Per fortuna, i Carabinieri, disarmato lo sparatore, riuscivano a sottrarlo all'ira della folla, e a condurlo in caserma.

Qui, dopo l'interrogatorio, il Focosi dichiarava di non essere in possesso della prescritta licenza di porto d'armi.

I Carabinieri denunciavano il commerciante Focosi per porto abusivo di rivoltella, per mancata denuccia di arma e per avere sparato in luogo pubblico.

Due pisani feriti in un grave incidente della strada

Si ha da Lucca:

Nel tardo pomeriggio di ieri, certi Luigi Burchielli, fu Vittorio, di anni 25, dimorante a Pisa, in via San Marco 2, e Mario Meliani, di Ranieri, di anni 32, anch'egli da Pisa, si recavano in motocicletta (pilotava il Meliani) verso Bagni di Lucca. Giunti all'altezza del paese di Piaggione il veicolo s'incontrava con l'autocorriera della SACA che marciava verso Lucca. Il Meliani effettuava una manovra di spostamento, ma in seguito al piano ghiacciato in conseguenza della neve, la moto sbandava e andava a sbattere contro la parte posteriore dell'automezzo. Avveniva così che i due fossero sbalzati a terra e rimanessero piuttosto gravemente feriti.

Il personale della SACA, con ogni premura, si dava a soccorrerli e immediatamente li trasportava all'ospedale dove il sanitario di turno riscontrava al Burchielli la frattura del bacino giudicata guaribile in 50 giorni e al Meliani una contusione renale con ematoma giudicata guaribile in 15 giorni. Tutti e due venivano trattenuti in osservazione.

Ricerca di militare

Presso il Comune di Siena (Ufficio Segr. Gabinetto) è giacente per impossibilità di recapito, una comunicazione del Ministero della Guerra relativa al soldato Bugalossi Gino.

Chi potesse fornire notizie circa l'attuale residenza dei suoi familiari è pregato di farlo rivolgendosi al suddetto Ufficio

Leggete La Nazione del Popolo

CRONACA FIORENTINA

Auguri dall'America

Con piacere pubblichiamo il testo della lettera di un soldato americano che, ritornato negli Stati Uniti, ricorda la nostra città ed i suoi abitanti. E' un segno tangibile della stima che gli americani nutrono nei nostri riguardi e, a nome dell'intera redazione, ricambiano i migliori auguri a Andrea De Maio. Egli ci ha scritto: «Gentili Signori. Questi auguri natalizi, indirizzati al vostro giornale, sono diretti a tutto il popolo di Firenze. Ai fiorentini, i quali hanno colmato di affetto e di gentilezze i soldati americani che hanno visitato la loro bellissima città, porgiamo la nostra espressione di pace e di amicizia. Possa l'anno nuovo portare felicità e bene a tutti noi! - Andrea De Maio, 881 Halsey Street. Brooklyn, New York».

Convegno provinciale dei segretari della Federterra

Il giorno 11 gennaio p. v. presso la Camera Confederale del Lavoro, via dei Servi 15 piano 1.o stanza n. 7, alle ore 8.30, sarà tenuto un importante convegno provinciale di tutti i segretari delle Confederterre comunali per l'esame dei problemi che interessano le varie categorie dei lavoratori della terra.

Il procuratore generale Meloni collocato a riposo

Per raggiunti limiti di età il Procuratore Generale della nostra Corte d'Appello S. E. Giuseppe Meloni lascia l'alto ufficio presso la nostra Corte d'Appello cui fu destinato nel gennaio dello scorso anno. Per quanto si trovasse fra noi da un epoca relativamente breve, S. E. Meloni aveva avuto modo di circondarsi della generale estimazione per le squisite doti del suo carattere, la profonda dottrina la signorilità dei suoi modi. La notizia della sua partenza — S. E. Meloni raggiungerà la sua Luras in Sardegna, donde prese le mosse per la sua brillante carriera — è destinata a suscitare in quanti lo conoscono il più vivo rammarico. Siamo certi di interpretare i sentimenti della cittadinanza porgendo all'illustre magistrato il nostro cordiale ed affettuoso saluto.

S'indaga sul furto all'antiquario di Piazza Pitti

Continuano, da parte degli agenti del Commissariato di Santo Spirito, le indagini relative al furto subito l'altra notte da Maria Gradi, di Ettore, abitante in via Annibal Caro 17, proprietaria del negozio di antichità «La Botteguccia» in piazza Pitti. L'importo della refurtiva è di circa 120.000 lire; oltre a settantamila lire in titoli di Stato, vennero rubati dalla cassaforte, una matita d'argento, un accendisigaro e due fascioni per bicicletta.

Investito da un'auto in via degli Alfani

Transitando per via degli Alfani è stato investito ieri nel pomeriggio da un'auto sbucata da via della Pergola, il sessantatreenne Carlo Giorgi, fu Ferdinando. A mezzo dell'auto investitrice, targata FI 31777, condotta da Silvano Calamai, egli è stato accompagnato all'ospedale di San Giovanni di Dio, dove il medico di guardia gli ha giudicato guaribili in otto giorni alcune lievi contusioni.

Stamani alle Assise il processo per un duplice omicidio

Stamani, alla Corte d'Assise straordinaria avrà inizio il processo contro Quirino Vanni, di Bramante, nato nel 1897 a S. Croce sull'Arno, latitante; Orfeo Gabbriellini di Luigi, nato a Cascina nel 1897 e Ambrogio D'Ambrogio, fu Onofrio, nato nel 1892 a Roma, detenuti. Essi sono imputati di avere il 2 agosto 1922 in Livorno, insieme con altri fascisti rimasti sconosciuti, ucciso a colpi di pistola nella sua abitazione in via S. Stefano 2, i fratelli Pietro e Pilade Gigli perchè socialisti. Devono altresì rispondere di mancato omicidio in persona della madre delle due vittime.

Il processo, si doveva discutere dinanzi all'Assise di Livorno; ma, in seguito a sentenza della Cassazione che riconosceva la «legittima suspicione» il procedimento è stato rinviato a Firenze.

L'amnistia a tredici repubblichini

Conforme alle richieste del P. M. la Corte d'Assise straordinaria ha applicato il recente decreto di amnistia nei confronti dei seguenti repubblichini imputati di collaborazionismo: Luigi Meucci, Armando Paoli, Luigi Bandinelli, Raffaello Palloni, Giovan Battista e Pietro Fabiani, Vasco Vanni, Enrico Trentanove, Giuseppe Mangani, Colombo Nencioni, Gino Carrai, Antonio Becucci ed Amos Danti, tutti di Greve in Chianti.

La sentenza specifica che il Becucci Antonio è ritenuto colpevole di incauto acquisto, reato coperto dall'amnistia e tutti gli altri, escluse le aggravanti, colpevoli di quello di collaborazionismo, anch'esso coperto dall'amnistia.

Per estorsione dinanzi ai giudici popolari

Nove giovani, sedicenti partigiani, sono sul banco degli accusati in Corte di Assise per rispondere di estorsioni compiute e tentate ai danni dell'industriale Natale Bini di Prato. Gli imputati sono tali Renzo Falsettini di Ferdinando, nato ne. 1922, Nicola Crisci di Clemente, nato a Napoli nel 1920, Ferretti Ferdinando di Pietro, nato a Borgo S. Lorenzo nel 1926, Baroncini Renzo fu Francesco, nato a Firenze nel 1922, Dardi Ottavino fu Fortunato, nato a Dicomano nel 1922, Brunetti Vittorio di Guglielmo, nato a Firenze nel 1921, Rovai Giuseppe di Egisto, nato ad Incisa Valdarno, Rocchi Mario fu Quinto, nato a Roma ne. 1917, Aldo Salvini fu Pietro, nato nel 1906 a Firenze, e il fatto avvenne nell'estate del 1945.

I primi quattro della combriccola avevano persuaso il Bini di essere in pericolo d'arresto per il suo passato fascista, ed erano riusciti ad estorcergli la somma di L. 200.000 dietro rilascio di un foglio che certificava alcune sue benemerenze patriottiche. I secondi cinque a distanza di un mese avevano ritentato il colpo ma senza resultato; scoperti dalla polizia tutti e nove erano finiti in gattabuia.

La causa si è iniziata ieri mattina dinanzi alla Corte d'Assise presieduta dal dott. Polfera Orsucci, consigliere relatore dott. Ferretti, P. M. dottor Ferrini.

Cominciato l'interrogatorio gli imputati (che sono assistiti dagli avvocati Magrassi, Rinaldi, Ricci, Tempestini, Meloni, Pacchi, Trevi, Filastro, D'Alessandro, Benucci) hanno cercato di giustificarsi sostenendo di non aver fatto nè violenze nè minaccie al Bini e alla sua signora.

A sua volta il Bini ha narrato lo svolgimento dei fatti confermando le dichiarazioni degli imputati: nè lui nè la moglie ebbero a subire violenze ed egli dette il denaro per non avere noie.

Nella seduta pomeridiana sono stati uditi numerosi testimoni quindi il dibattimento è stato rinviato a stamani.

Listino di Borsa

BORSA DI FIRENZE (s. p.) — Mercato irregolare e prevalentemente realizzato. Dopo una apertura ai minimi della giornata il mercato si è rinfrancato ciò che non ha tuttavia impedito che nuove vendite facessero oscillare la quota. Titoli di Stato pressochè invariati. Chiusura:

Valori di Stato: Rendita 3,50% 86, Rendita 5% 91.50, Redimibile 3,50% 82, Redimibile 5% 90.50, Buoni del Tesoro 1948 98.50, 1949 97.30, 1950 I 97, 1950 II 97.25, Quinquennali 1950 I 97.20, Quinquennali 1950 II 98.60, 1951 5% 97.10, 1951 4% 91.50.

Azioni: Ferrovie Meridionali 7400, La Centrale 6950, Incendio 2585, Vita 3770, Teti A 2750, Teti B 3280, Snia Viscosa 8975, Siele 3900, Monte Amiata 2600, Montecatini 687, Magona d'Italia 4180, Ilva 685, Terni 968, Verzocci 2850, Meccaniche Arezzo 370, Fiat 8000, Pignone 845, Elettrica del Valdarno 4500, Adriatica 1225, Biondi 1380, Romana Zuccheri 1670, Birra 140, Pegna 200, Edificatrice 1700, Carta 2360.

Obbligazioni: Iri 472, Mare 580, Ferro 760, idem optate 460, Elfer 496, Imi 7.a emissione 962, Opere Pubbliche 461.

Cambi di esportazione: Dollaro 528, Sterlina 1470.

Mercato libero delle valute: Sterlina oro 5700, Marengo 5400, Dollaro 570, Sterlina carta 1600, Franco svizzero 163.

BORSA DI MILANO. — Meridionali 7350, Centrali 6970, Viscosa 8800, Finsider 1450, Fibre Tessili 2240, Montecatini 683, Breda 1110, Terni 935, Anic 580, Gas 102.50, Iniziativa Edilizia 505, Isotta 415, Pirelli It. 4045, Pirelli e C. 6150.

LA RADIO

FIRENZE I (Mt. 491,8 - Kc/s. 610) — Ore 7: Giornale radio; 7.18: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8.10-8.30: Ricerche di connazionali dispersi; 11.30: Dal repertorio fonografico; 12.15: Musiche dell'800 13: Giornale radio; 13.15: Orchestra Barzizza; 13.45: Ascoltate questa sera; 13.50: «La musica e i giorni»; 14: Giornale radio; 14.15: La Voce della Toscana; 14.40: «Le Arti»; 14.50-15: Notiziario; 17: Musica da ballo; 17.30: Radiocentro di Mosca; 18: Il teatro dei ragazzi; 18.30: «Il contemporaneo»; 18.45: Per la donna; 19: Ritmi allegri; 19.15: Violoncellista Egidio Roveda; 19.50: Attualità sportive; 20: Giornale radio; 20.30: Editoriale Domus; 20.35: Orchestra Nicelli; 21.05: Panorama dell'operetta; 22.30: Musica di due cuori; 23: Club notturno; 23.45: Ultime notizie.

FIRENZE II (Mt. 280,9 - Kc/s. 1068) — Ore 13: Giornale radio; 13.10: Orchestra all'italiana; 13.58: Ascoltate questa sera; 14: Curiosando in discoteca; 14.19: Finestra sul mondo; 14.35: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 15: Giornale radio; 15.10-15.30: Complesso strumenti a fiato; 17.30: «C'era una volta»; 17.55: Complesso Gioviale; 18.15: Pianista Antonio Trombone; 18.30: Canta Beniamino Gigli; 18.45: Università internazionale; 19: «Le regine di Francia», un atto di T. Wilder; 19.25: Musica varia; 19.40: La voce dei lavoratori; 20: Giornale radio; 20.30: Tema della settimana; 21.05: «Piatto del giorno»; 21.20: «Possiamo esservi utili?»; 21.50: Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini; 23.20-23.30: Giornale radio.

Cinematografi di Firenze

Savoia: «Le quattro piume» a colori naturali con John Clemente e June Duprez. (Minerva Film).
Supercinema: «Maria Antonietta» (Norma Shearer, Tyrone Power). Orario 14, 16.40, 19.20, 22.
Gambrinus: «Tarzan a New York» con Johnny Weissmuller e Maureen O' Sullivan. (Metro Goldwyn Mayer).
Imperiale: «Quelli della Virginia», (Gary Grant, Martha Scott). L. 80.
Edison: «Le quattro piume» a colori naturali. (Minerva Film).
Excelsior: «Beau Geste» con Gary Cooper e Ray Milland.
Modernissimo: «Beau Geste», Gary Cooper, Ray Milland.
Apollo. Ultimo giorno. Loretta Young e Ray Milland nel capolavoro: «Notte bianca». L. 40.
Galileo: «La signora Miniver» con Greer Garson. (Metro Goldwyn Mayer).
Italia: «Scandalo a Corte» con Charles Coburn e Anne Baxter.
Nazionale: Ult. giorno, «Trovarsi ancora». (Merle Oberon, George Brent).
Principe: «Notre Dame», con Charles Laughton, Maureen O' Hara.
Ottaviani: «La donna fantasma» con F. Tone, Ella Raines.
Alhambra: «Il fidanzato di mia moglie» con Andrea Checchi e Vera Carmi.
Niccolini: «Romanzo di una vita» (Metro Goldwyn Mayer) con Spencer Tracy. Successo.
Fulgor: «La grande pioggia» con Myrna Loy, Tyrone Power, George Brent (Fox Film).
Garibaldi: «La peste a Parigi».
Belfiore: «Tre ragazze cercano marito».
Azzurri. Dopp. progr.: «Oceano in fiamme» e «Trapezio della morte».
Aurora: «Notre Dame», Charles Laughton, Maureen O' Hara.
Goldoni: «Due donne innamorate». Ult. spett. ore 18.30. Alle ore 21 grande concerto vocale e strumentale.
Regina: «Il segreto di Villa Paradiso» un giallo sensazionale e «Demoni del mare» con V. Mac Langlen.
Fiorella: «Il forzato di Rochefort», Madeleine Sologne.
Astra: «Lotta di spie» giallo con Edmond Lowe.
Ideale: «Quattro in paradiso».
Esedra: «Muraglie» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Vittoria: «San Francisco» e Notiziario.

Melodie del Golfo e dell'Arno: Il M.o Cesarini da Zi' Rosa «Pizzeria», via dei Fossi, tutte le sere.
Taverna Grande Italia. Ore 21: trattenimento con orchestra e ballo. Orchestra Gasparri.
Taverna Giglio (via Oriuolo 10 r.). Ballo alle 16.30 e 21.30.
La Palma (B. Albizi 88 r.): Tutte le sere ore 21 trattenimenti. Il giovedì, il sabato e tutti i festivi The danzante.

ECHI DI CRONACA DI FIRENZE

Concerto al «Goldoni»

Questa sera avrà luogo al Cinema-Teatro Goldoni in Oltrarno, un concerto vocale e strumentale con la partecipazione degli artisti Bruna Fabrini, Enzo Esperti, Di Fiorino, Camillo Righini e del violinista Emanuele Catania.

Convocazione urgente di parrucchieri da signora

Tutti i parrucchieri da signora i cui negozi, nei giorni di restrizione, sono privi di energia elettrica, sono pregati di intervenire ad un'urgente adunanza, che sarà tenuta questa sera, alle ore 21.30, da «Amerigo» in Via Strozzi 2.

RAFFAELLO PALANDRI
Redattore responsabile
Non si restituiscono i manoscritti

L'8 corrente serenamente rendeva l'anima pietta a Dio

Bettina Camerino ved. Sadun

chiudendo una vita tutta consacrata all'amore della famiglia e del prossimo mentre attendeva ancora, fiduciosa, ma invano, il ritorno del figlio Diodato Gastone e del fratello Leone, deportati.

Ne dànno il triste annunzio i figli Amerigo, Bianca, Corinna, Rosina ved. Paggi, Flora ved. Tedeschi, Gisla ed Angiolo, le nuore Lydia Cagli e Amalia Camerino, i generi Mauro Millul, Umberto Cosa e Alessandro Paggi, i nipoti e i parenti tutti.

Il trasporto funebre avrà luogo venerdì 10 corr. ore 9.30 partendo dall'abitazione, via Duprè 5.

Non fiori ma opere di bene.